

COLLE VAL D'ELSA

LA PROMESSA

L'ASSESSORE SI È DETTA DISPONIBILE AD APRIRE IN TEMPI BREVI UN CONFRONTO CON I TERRITORI E LE LORO ISTITUZIONI, PER CERCARE UNA SOLUZIONE AL PROBLEMA DEI PERMESSI GEOTERMICI

Nodo geotermia: proteste ascoltate Giro di vite sulle autorizzazioni

Summit positivo tra i comuni della Valdelsa e l'assessore Fratoni

E SE sui permessi di ricerca geotermici la Regione facesse marcia indietro? Almeno parzialmente? Non è ancora un indirizzo politico né, tantomeno, un provvedimento pratico, ma non è più nemmeno un'ipotesi peregrina, dopo l'incontro che gli amministratori dei Comuni di Valdelsa e Valdicecina interessati dalle autorizzazioni alla ricerca già concesse (Casole, Colle, Radicondoli, San Gimignano, Volterra e Castelnuovo Valdicivita) hanno avuto a Firenze con l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni.

L'assessore, infatti, si è detta disponibile ad aprire in tempi brevi un confronto con i territori e le loro istituzioni, per cercare una soluzione al problema dei permessi geotermici, concessi in zone che i Comuni e i residenti ritengono inadatte, come, appunto, quelli relativi ai contestatissimi progetti Mensano, Castelnuovo, Cornocchi e Masso delle Fanciulle. E' la prima apertura della Regione alle argomentazioni di chi contesta non la geotermia in sé, ma il suo sviluppo industriale («Un incontro costruttivo, un passo importante verso l'ascolto dei territori, che è indispensabile», ha commentato, infatti, il sindaco di Volterra Marco Buselli anche a nome dei suoi colleghi) ma occorre fare presto, perché sul piano operativo la situazione è in piena evoluzione.

L'ASSOCIAZIONE Casole Nostra e il Comitato Per Radicondoli, infatti, denunciano che oltre che a Pignano (nel volterrano ma vicinissimo a Casole) le trivelle sono entrate in azione anche a Radicondoli, il località Il Tesoro, e la prima vittima è stato il melo che i radicondolesi avevano piantato il 26 aprile dell'anno scorso, per simboleggiare la loro scelta sul futuro della loro terra. «Era un piccolo melo di una varietà locale, la mela casulana - afferma una nota - Un simbolo. Il simbolo della scelta di un futuro sostenibile per l'economia di questi luoghi: agricoltura multifunzionale, turismo, tutela dell'ambiente, paesaggio. Parole che in qualsiasi paese civile rappresentano la miniera d'oro dell'economia del futuro, ma che in un paese in cui i politici diventano imprenditori e gli imprenditori si fanno politici suonano vuote. Le prospezioni sono il preludio alla costruzione di numerose centrali geotermiche nella valle, un danno per il paesaggio, un danno per l'economia del turismo».

ro istituzioni, per cercare una soluzione al problema dei permessi geotermici, concessi in zone che i Comuni e i residenti ritengono inadatte, come, appunto, quelli relativi ai contestatissimi progetti Mensano, Castelnuovo, Cornocchi e Masso delle Fanciulle. E' la prima apertura della Regione alle argomentazioni di chi contesta non la geotermia in sé, ma il suo sviluppo industriale («Un incontro costruttivo, un passo importante verso l'ascolto dei territori, che è indispensabile», ha commentato, infatti, il sindaco di Volterra Marco Buselli anche a nome dei suoi colleghi) ma occorre fare presto, perché sul piano operativo la situazione è in piena evoluzione.

IL SINDACO
«Un passo importante verso l'ascolto dei territori che è indispensabile»



PRIMA E DOPO
A sinistra il melo piantato a Radicondoli il 26 aprile scorso
A destra cosa resta della pianta dopo il lavoro delle trivelle

